

**IL PRIMO MAGGIO****I dati degli Osservatori nazionali sulla sicurezza registrano un incremento del 30% in un anno**

# Morti sul lavoro, 21 in Abruzzo

## Cinque vittime in provincia di Chieti nei primi quattro mesi del 2011

di Fabio Casmirro

**PESCARA.** Gli ultimi della lista sono due operai, un abanese e un ucraino, schiacciati dalla parete crollata in un cantiere a Lanciano il 18 aprile scorso. In un anno, l'Abruzzo ha pagato un altro grande tributo di sangue al lavoro con i 21 morti rilevati nelle cronache del *Centro* dal 27 maggio del 2010 a oggi.

Anziani, tanti giovani uomini e un ragazzo di 19 anni, **Ermete D'Alessandro**, precipitato dal tetto di un capannone a Celano. Incidenti, ma anche tragedie domestiche. Agricoltori uccisi da motozappe e trattori. Un immigrato rumeno morto subito dopo la firma del contratto di assunzione. Impossibile non ricordarli tutti per le celebrazioni del Primo Maggio, che resta certamente giornata di festa ma anche un'occasione per riflettere. Domandarsi perché, sul lavoro, si possa

continuare a perdere tanto facilmente la vita.

I bollettini degli Osservatori nazionali annotano 192 decessi da aprile 2010 causati da infortuni, che arrivano a oltre 400 se si aggiungono i lavoratori morti sulle strade mentre si recavano o tornavano dai luoghi di lavoro. E' un fenomeno che cresce a ritmi impressionanti (l'anno scorso furono 151 in Italia nello stesso periodo), a conferma della precarietà delle condizioni di sicurezza e degli scarsi controlli. Così un aumento delle vittime che segnala un +30 per cento nell'arco di appena 12 mesi non può che smuovere inquietudini.

Nei primi quattro mesi del 2011, soltanto in edilizia, si sono registrati 55 infortuni fatali secondo i dati dell'Osservatorio indipendente di Bologna, pari al 28,2% sul totale dei decessi. L'agricoltura, con 53 morti, si attesta

sul 28,1%. E, in Abruzzo, i campi agricoli sono sicuramente i luoghi delle più frequenti cause di morte perché la maggior parte degli addetti lavorano fino a tarda età. L'industria, con 22 vittime, assorbe l'11,5% della mortalità mentre l'autotrasporto, con 14 incidenti, si colloca sul 7,5 per cento. Le regioni in testa a questa triste classifica dei primi mesi del 2011 sono la Lombardia, con 28 vittime sui luoghi di lavoro (dieci solo nella provincia di Milano), l'Emilia Romagna 20 e la Sicilia con 18. Nonostante la terribile tragedia della Thyssen e dopo un calo costante degli infortuni mortali da quella tragedia, anche la provincia di Torino ha già 5 morti nel 2011. Gli stessi registrati nella provincia di Chieti, sempre in prima fila in Abruzzo sul fronte degli incidenti sul lavoro, che questa volta presenta la stessa macabra contabilità del Na-

poletano.

Un Primo Maggio di festa e di riflessione, si diceva. «Un giorno per ricordare le vittime», commenta l'ingegner **Mauro Rossato**, presidente dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro della **Vega Engineering**, «e per sollecitare rigore nella applicazione delle sanzioni». Si parla insomma di un'emergenza che continua a essere sottovalutata, nonostante le discipline e le norme previste per ogni settore produttivo, i percorsi di formazione disponibili, talora addirittura gratuiti, o in parte finanziati dalle pubbliche amministrazioni per chi opera in condizioni di rischio quotidiano. «Sì, perché le leggi ci sono e devono (dovrebbero) essere rispettate», chiosa Rossato, «a cominciare da alcuni datori di lavoro che, non applicando le norme di sicurezza, danneggiano anche chi invece le rispetta e creano situazioni di sleale concorrenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LE VITTIME SUL LAVORO**

Lanciano 18 aprile 2011

**Yaroslav Ivakhnyuk**, 34 anni, (Albania) Gramoz Metushi, 41 anni, (Ucraina)  
Schiacciati da una parete crollata in un cantiere

Sulmona 17 aprile 2011

**Guglielmo Caucci**, 70 anni  
Soffocato da un ramo durante una potatura

Nereto 6 aprile 2011

**Enio Di Pietro**, 39 anni  
Ucciso da un infarto mentre monta un ventilatore

Alba, 29 marzo 2011

**Renato Di Luca**, 74 anni  
Caduto da un'impalcatura all'esterno della sua stessa casa

Scerni, 29 marzo 2011

**Gianni Giacomucci**, 36 anni  
Muore travolto da una motozappa

Torrevecchia Teatina, 26 marzo 2011

Uomo di 77 anni  
(i carabinieri non hanno fornito il nome)  
Cade in una buca mentre lavora nel suo podere

Lanciano, 14 marzo 2011

**Haralambie Ciubotariu**, 44 anni (Romania)  
Muore in un cantiere il giorno stesso dell'assunzione

Pineto, 16 febbraio 2011

**Massimo Croce**, 76 anni  
Precipita dal balcone mentre monta una tenda

Aielli, 8 febbraio 2011

**Federico Nucci**, 68 anni  
Malore in campagna mentre brucia le stoppie

Val Vomano, 13 gennaio 2011

**Pietro Matani**, 69 anni  
Travolto dal trattore guidato dal genero

Silvi, 28 dicembre 2010

**Constantin Junku**, 54 anni (Romania)  
Precipita da un tetto mentre installa pannelli fotovoltaici

Torrebruna, 13 novembre 2010

**Raffaele Pelliccia**, 77 anni  
Si ribalta col trattore e muore schiacciato

Gissi, 19 ottobre 2010

**Domenico Colella**, 72 anni  
Cade da un'impalcatura in un cantiere edile

Ortona, 19 agosto 2010

**Valter D'Annunzio**, 42 anni  
Ucciso dal trattore che si ribalta

Carunchio, 11 agosto 2010

**Vincenzo Serafini**, 68 anni  
Muore schiacciato dal trattore mentre ara

Ortona, 30 luglio 2010

**Sina Ruzhbi**, 42 anni (Albania)  
Muore soffocato all'interno di un silos

Celano, 13 giugno 2010

**Ermete D'Alessandro**, 19 anni  
Si sfonda il tetto di un capannone e precipita nel vuoto

Rosciano, 1 giugno 2010

**Marco Perrucci**, 32 anni  
Muore mentre lavora in un impianto idrico

Silvi, 31 maggio 2010

**Giuseppe Di Marco**, 63 anni  
Folgorato da una scarica elettrica in un cantiere

Sant'Egidio alla Vibrata, 27 maggio 2010

**Andrea Kasem**, 22 anni  
Folgorato mentre salda un gazebo

NB: Il luogo indicato è quello in cui è avvenuto l'incidente sul lavoro